



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 174

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento.

Il giorno **07 Febbraio 2020** ad ore **15:00** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**MARIO TONINA**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

ASSESSORE

**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Reatore comunica:

Con l'approvazione del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. recante "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale", è entrata in vigore la Sezione II del Capo III della l.p. 13/2007 dedicata all'autorizzazione, accreditamento e affidamento dei suddetti servizi.

A completamento del quadro giuridico riferito in particolare all'affidamento di servizi socio-assistenziali, la Provincia, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento, offre alle amministrazioni competenti linee guida che consentano di avviare le nuove procedure e di operare in un quadro coerente ed omogeneo su tutto il territorio provinciale.

Nell'ottica di alimentare un modello di welfare plurale e collaborativo tra l'ente pubblico e gli enti del terzo settore, si intende fornire un quadro generale riferito alle differenti modalità di erogazione e finanziamento dei servizi previste nell'ordinamento, considerata l'importanza di individuare e attivare per ciascun servizio il percorso più idoneo, tenuto conto degli indirizzi di programmazione, del contesto di riferimento e delle caratteristiche del servizio.

In allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, si propone quindi l'approvazione dei seguenti documenti:

A) le "Linee guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali", che offrono riflessioni e spunti preliminari orientativi a supporto dell'azione delle amministrazioni competenti di revisione complessiva del sistema e nella scelta delle modalità di affidamento dei servizi sociali;

B) le "Linee guida in materia di co-programmazione di interventi socio-assistenziali", che, in applicazione di quanto previsto all'art. 3, comma 4 della l.p. 13/2007 ed in coerenza con l'art. 55 del nuovo Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017), contengono la disciplina e le fasi dell'istruttoria pubblica di co-programmazione, strumento con cui le amministrazioni competenti possono acquisire, in modo partecipato, elementi utili all'analisi del contesto di uno specifico bisogno e/o ambito di intervento, che potranno poi essere utilizzati come supporto alla successiva e autonoma fase di scelta dello strumento di affidamento, a completamento di quanto già previsto dall'allegato A) e, più in generale, dalla programmazione sociale;

C) le "Linee guida in materia di coprogettazione di interventi socio-assistenziali", che disciplinano in dettaglio la procedura dell'istruttoria pubblica di coprogettazione quale modalità di costruzione condivisa del progetto e di conseguente affidamento/finanziamento dell'intervento coprogettato, secondo quanto previsto dall'art. 14 della l.p. 13/2007, che recepisce quanto previsto dal citato art. 55 del Codice del Terzo settore;

D) le "Linee guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali tramite la corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati", con le quali si entra nel dettaglio dell'accREDITamento libero (detto anche "aperto") considerato non semplicemente come pre-requisito di partecipazione alle procedure di affidamento, ma come specifica modalità di erogazione degli interventi, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3, lett. b) della l.p. 13/2007;

E) le "Linee guida in materia di contributi a sostegno dell'offerta di servizi sociali", con le quali vengono descritti tutti gli strumenti offerti dall'ordinamento provinciale di finanziamento di attività socio-assistenziali, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale; queste linee guida contengono inoltre la disciplina attuativa dell'art. 36 bis, comma 1 della l.p. 13/2007 con riferimento all'individuazione da parte della Giunta provinciale dei "gruppi vulnerabili" cui sono indirizzati gli interventi finanziati ai sensi del medesimo articolo dalla Provincia e dagli enti locali competenti;

F) le "Linee guida in materia di affidamento di servizi socio-assistenziali mediante appalto o concessione", predisposte, con un diverso percorso, come di seguito specificato; considerata la

peculiarità del settore dei servizi sociali, che richiede un welfare generativo e non è caratterizzato dalla mera erogazione di una prestazione, l'affidamento dei servizi socio-assistenziali mediante appalto o concessione rappresenta un'opzione recessiva.

Gli allegati da A) a E) sono frutto di percorsi condivisi con gli enti locali competenti e con gli enti del Terzo settore, rappresentati nei seguenti gruppi di lavoro:

gruppo 1: predisposizione delle linee guida sulle modalità di affidamento dei servizi socio-assistenziali;

gruppo 2: individuazione dei criteri per la predeterminazione di tariffe e corrispettivi;

gruppo 3: predisposizione delle linee guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali;

gruppo 4: approfondimento della tematica della disciplina europea degli aiuti di Stato nell'ambito dei servizi sociali.

Nei gruppi di lavoro e nella predisposizione dei testi si è potuto beneficiare del contributo di Euricse, in virtù di quanto previsto dal punto 2.4 dell'Accordo di programma approvato con deliberazione n. 1084 del 22 giugno 2018.

Sono stati inoltre offerti tramite TSM, sia agli enti locali sia agli enti del Terzo settore, percorsi formativi di approfondimento dei vari strumenti oggetto delle linee guida, che ne hanno supportato il lavoro di redazione.

Si è infine tenuto conto, nell'elaborazione finale da parte del Servizio Politiche sociali, dell'intervenuta pubblicazione, in data 10 maggio 2019, con aggiornamento nel dicembre 2019, da parte dell'ANAC della proposta di linee guida recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali". Il documento ANAC viene citato quale documento autorevole che ricostruisce il quadro giuridico con competenza e rigore; il relativo contenuto può essere altresì considerato un'insieme di indicazioni atte a prevenire fenomeni corruttivi.

Correda, inoltre, il contenuto delle linee guida il parere *pro veritate* del prof. avv. Franco Mastragostino e del prof. avv. Giuseppe Piperata riguardante l'inquadramento dei servizi e interventi socio-assistenziali nell'ambito della disciplina europea in materia di aiuti di Stato.

Con particolare riferimento all'allegato F) recante "Linee guida in materia di affidamento di servizi socio-assistenziali mediante appalto o concessione", è necessario evidenziare che:

- l'art. 30 della l.p. 9 marzo 2016, n. 2 reca alcune prescrizioni relative all'affidamento di servizi sociali e servizi specifici. In particolare, il comma 1 stabilisce che: "Le vigenti norme provinciali riguardanti l'affidamento dei servizi sociali e di altri servizi specifici a soggetti terzi si intendono integrate, quando il valore del contratto sia pari o superiore a 750.000 euro, dalle disposizioni direttamente applicabili del titolo III, capo I, della direttiva 2014/24/UE"; il comma 2, relativo agli affidamenti di importo inferiore alla soglia europea, prescrive: "Agli affidamenti dei servizi previsti dal comma 1, qualora il valore del contratto sia inferiore alla soglia europea, si applicano le leggi provinciali di settore vigenti, nel rispetto dei principi fondamentali di trasparenza e di parità di trattamento. A questi affidamenti si applica anche il principio di rotazione come disciplinato ai sensi dell'articolo 19 ter, comma 3"; da ultimo, nel definire la disciplina applicabile alle concessioni di servizi sociali, il comma 3 recita: "Rimane ferma la possibilità di affidare in concessione i servizi previsti da questo articolo ai sensi della direttiva 2014/23/UE". Il quadro normativo che ne risulta è quindi caratterizzato dall'integrazione fra la disciplina del settore dei servizi sociali, costituita dalla l.p. 27 luglio 2007, n. 13, e le direttive europee 2014/23/UE e 2014/24/UE in materia di appalti e concessioni;
- considerato che la normativa di settore relativa ai servizi sociali e le citate direttive europee, cui l'art. 30 citato rinvia, si limitano a regolare in termini di principio le modalità di affidamento a terzi dei suddetti servizi, la Provincia adotta le presenti linee guida allo scopo di garantire l'uniforme applicazione della normativa provinciale da parte delle amministrazioni aggiudicatrici;

- le linee guida in oggetto sono state vagliate in prima istanza da un apposito sottotavolo tecnico composto dai membri del Tavolo di lavoro per gli appalti e successivamente condivise in seduta plenaria.

A seguito dell'adozione in via preliminare delle Linee guida, avvenuta il 5 luglio 2019, è stata avviata la fase della consultazione pubblica di tutti i soggetti interessati.

Per facilitare una partecipazione capillare e proattiva alla consultazione, nei mesi di settembre e ottobre 2019 si sono svolti:

- un incontro con la Consulta provinciale delle politiche sociali ristretta;
- sei incontri territoriali organizzati in collaborazione con la Consulta (con 32 rappresentanti delle comunità di valle e territori e 107 rappresentanti del Terzo settore);
- un incontro con i Segretari e i Responsabili dei servizi sociali delle comunità di valle;
- un incontro con i Sindacati;
- un incontro con la Federazione Trentina della Cooperazione.

Al termine della consultazione pubblica sono pervenuti 10 contributi riferiti alle Linee Guida con circa 60 osservazioni specifiche. Nel corso di due ulteriori incontri, il primo con la Consulta provinciale delle politiche sociali allargata e il secondo con le comunità di valle, è stata offerta una restituzione delle osservazioni pervenute.

Per dare seguito alla risoluzione n. 4 del Consiglio provinciale, approvata nella seduta dell'8 ottobre 2019, la IV Commissione e la I Commissione permanenti del Consiglio provinciale hanno convocato e ascoltato, il 14 novembre 2019, tutte le parti coinvolte (Terzo settore, sindacati, Consiglio delle autonomie locali).

Si propone di accogliere molte delle osservazioni pervenute, in quanto pertinenti e utili al fine di rendere i testi più completi, nonché di semplificare e chiarire alcuni passaggi. Le modifiche proposte sono integrate nei testi allegati alla presente deliberazione.

Al fine di garantire l'accompagnamento degli enti competenti nello svolgimento delle nuove procedure di affidamento/finanziamento in applicazione delle allegate Linee Guida, verrà costituito un tavolo di supporto a composizione pubblica (Provincia ed enti locali) e con la collaborazione della Fondazione Franco Demarchi.

Il testo delle Linee Guida, modificato a seguito del recepimento delle osservazioni, è stato sottoposto al parere ai fini dell'intesa da parte del Consiglio delle Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) e c) della l.p. 13/2007. Costituendo tali Linee guida atti di indirizzo e coordinamento hanno efficacia vincolante per gli enti locali. Tuttavia, le linee guida di cui all'allegato A), considerato il loro carattere innovativo, sono da considerarsi sperimentali e, qualora l'ente competente intenda discostarsi dalle risultanze del percorso ivi proposto, nella motivazione del provvedimento indicherà le ragioni ed il diverso percorso logico/empirico che lo ha condotto alla scelta di un determinato strumento di affidamento/finanziamento.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa,
- tenuto conto delle osservazioni pervenute;
- tenuto conto dei pareri favorevoli rilasciati dal Consorzio Autonomie Locali;
- visto lo Statuto speciale per il Trentino- Alto Adige;

- vista la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13;
- visto l'art. 30 della la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, come allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:
  - Allegato A) “Linee guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali”;
  - Allegato B) Linee guida in materia di co-programmazione di interventi socio-assistenziali;
  - Allegato C) Linee guida in materia di coprogettazione di interventi socio-assistenziali;
  - Allegato D) Linee guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali tramite la corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati;
  - Allegato E) Linee guida in materia di contributi a sostegno dell’offerta di servizi sociali, contenenti altresì l’individuazione dei “gruppi vulnerabili” ai sensi dell’art. 36 bis, comma 1 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13;
  - Allegato F) Linee guida in materia di affidamento di servizi socio-assistenziali mediante appalto o concessione.

Adunanza chiusa ad ore 17:59

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Allegato A)

002 Allegato B)

003 Allegato C)

004 Allegato D)

005 Allegato E)

006 Allegato F)

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Luca Comper